



La News



Cibo & eros in cucina

Il vero nido d'amore? Non più la camera da letto, ma la cucina, luogo di complicità e di seduzione per 7 esperti su 10 tra sessuologi, chef stellati e psicologi intervistati da Polli Cooking Lab, dove tra pentole, fornelli e cibi afrodisiaci, si accende o riaccende la passione e aumenta il feeling di coppia, specie se ai fornelli c'è lui, che, però, deve stupire, coinvolgere in un gioco di seduzione e stimolare tutti i sensi di lei. Più intima (65%), con più libertà di far ciò che si vuole (61%) e di "giocare" (58%), con la crisi, gli italiani riscoprono il piacere di stare in casa e cucinare, soprattutto nei giorni festivi, quando si raggiunge il record di oltre un'ora davanti ai fornelli ...



Il "mondo reale"

Per un produttore essere in guida è bene, essere in tutte, meglio. Il contrario, però, non è un dramma. Insomma (lo sostiene anche chi le guide le fa, o chi le confronta e le "incrocia", come noi), tutto è importante, i riconoscimenti fanno piacere e, talvolta (ma non sempre), aiutano anche sul mercato. Ma a tutto questo deve essere dato il suo valore reale. Un "premio" in una guida può gratificare un produttore, dargli visibilità: non essere in una, o in nessuna, di certo non vuol dire la bocciatura completa del suo lavoro o la fine del business. Insomma, è il caso di riportarci tutti alla realtà: guide e critica fanno il loro lavoro, sono importanti, ma non sono loro, né chi il vino lo comunica (bene o male) a decidere tutto quello che succede al nettare di Bacco "nel mondo reale", che è molto più grande dell'"eno-sfera"...

Cronaca

"Cleopatra" porta il conto dei danni nei campi a 3 miliardi

I nomi di fantasia alle bizzarrie del clima in questo 2012 si sprecano, e l'ultimo, in ordine di tempo, è il ciclone "Cleopatra", che sta imperversando sull'Italia mentre, in tante zone, la vendemmia non è ancora finita e la stagione dell'olio appena all'inizio. La realtà, invece è quella dei danni che l'andamento del meteo sta facendo aumentare mese dopo mese. Il conto, per Coldiretti, è arrivato a 3 miliardi di euro. Come se fosse andato in fumo il 75% dell'export di vino 2011.



Primo Piano

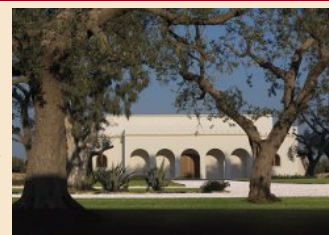
Politiche Agricole & Salute, "scontro" sul vino

"Francamente non mi sento di condividere una soluzione di questo tipo, non credo che ce ne sia la necessità, né che, tutto sommato, sia effettivamente utile": il giudizio del Ministro delle Politiche Agricole, Mario Catania, raccolto da WineNews, sull'emendamento al decreto legge Balduzzi che vieterà la vendita di vino ai minori di 18 anni, è tranchant, e non lascia spazio ad interpretazioni. Se, come spiega il Ministro, "un obbligo di questo tipo si può immaginare per i superalcolici, che hanno a che fare con una problematica diversa, il vino, al contrario, non credo sia legato a grossi problemi in termini di patologie o di consumi errati. Piuttosto, dovremmo concentrarci su altri tipi di prodotto nei quali gli abusi possono essere effettivamente molto pericolosi". La "bocciatura" di Catania all'emendamento, non solo sul piano pratico ma, soprattutto, dell'immagine, del resto, non è la sola, e non è inaspettata, perché un provvedimento del genere cozza in maniera evidente con le prerogative di un Paese che, nell'agricoltura, e quindi nella cultura enogastronomica, ha uno dei suoi punti di forza: in quest'ottica, equiparare il calice di vino allo "shot" di tequila o vodka (il "vero" problema alla base dell'abuso di alcol tra i minori del Belpaese, che riguarda il 18,8% dei 14-17enni e l'11,9% degli 11-15enni) è, da un lato, fuorviante, e dall'altro controproducente. Specie se si pensa a quanto accade al di là delle Alpi, nella Gironda, dove il Consorzio di Bordeaux e le scuole della Regione hanno avviato un percorso di formazione sui principi della viticoltura per i bambini da 6 a 10 anni: un modo per avvicinare i più piccoli ad un pilastro di quella che è anche la "nostra" cultura, il modo migliore per crescere futuri consumatori consapevoli e responsabili, capaci, magari, di risollevare i consumi enoici, in calo in Francia come in Italia, proprio in favore di superalcolici e birra. Un tema caro anche alle Città del Vino che, con le parole del presidente Giampaolo Pioli, ha ribadito come sia necessario "combattere ogni forma di abuso di alcol, ma una cosa è educare i giovani a stili di vita virtuosi, altra è equiparare il vino agli altri superalcolici, spesso utilizzati per lo sballo del fine settimana".

Focus

Zonin: "California dream"?

Zonin, tra i più importanti imprenditori del vino italiano, tentato dal "California dream", all'inaugurazione di Masseria Altemura, nuova cantina pugliese del Gruppo Zonin (130 ettari vitati, un investimento da 8-10 milioni di euro, per "Il Sole 24 Ore"). Già, perché l'atmosfera che si respirava era quella di chi, giunto ad un traguardo, già pensa al prossimo. E se Zonin, tra i più importanti gruppi vinicoli del Paese, sta guardando, stando alle informazioni raccolte da WineNews, a Turchia, Cile, Romania e Argentina, il sogno è quello "americano", o meglio californiano, visto che a Barboursville, in Virginia, Zonin ha già una tenuta. Ma la California, tra Napa e Sonoma Valley, è il "territorio" top, vale il 90% della produzione di vino Usa, e il costo della terra è simile a quello di tante zone importanti d'Italia, sui 400.000 euro ad ettaro. Ecco perché si pensa a progetti anche in partnership con attori di primo piano, come Kendall Jackson. Anche perché avere una "base importante" in Usa, vorrebbe dire poter "saltare" tanti passaggi per il vino italiano che parte per gli States e che, nella catena importatore-distributore-punto vendita, "bruciano" il 30-40% di margine di guadagno per la cantina.



Wine & Food

Stop al "reddito catastale" per le società agricole in vista?

"Provvedimenti così fanno passare la voglia di fare impresa. In Italia non si può contare su nulla, nemmeno su un regime fiscale su cui si sono tarate migliaia di imprese e su cui sono stati realizzati miliardi di investimenti". Così Confagricoltura, sulla norma contenuta nella "legge di stabilità" che, di fatto, se così approvata, cancellerebbe la possibilità per le società agricole "di persone e di capitali" di pagare le tasse sul reddito catastale e non sul bilancio, introdotta nel 2007. "Un provvedimento in evidente contrasto con libertà d'impresa e obiettivi di crescita del settore, tanto più retroattivo" ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La vicenda dei vigneti abusivi in Italia non è storia di oggi, ma una situazione del passato di cui oggi il Paese paga le conseguenze in Europa. A WineNews i commenti del

Ministro delle Politiche agricole Mario Catania, e del coordinatore degli assessori all'Agricoltura delle Regioni (e assessore della Puglia), Dario Stefano.

